

**ANTONIO TAJANI**

DS6901  
«Con o senza dazi  
l'obiettivo è  
rafforzare il Made  
in Italy. Pausa  
segnale positivo»

Carlo Marroni — a pag. 7



**Esteri.**  
Il ministro,  
Antonio Tajani

**L'intervista. Antonio Tajani.** Il ministro degli Esteri illustra gli obiettivi delle missioni in India e Giappone, due mercati strategici per l'Italia

# «Con o senza dazi rafforzeremo l'export Pausa segnale positivo»

**Quella del governo è una scelta strategica per tutelare il nostro sistema produttivo, una scelta europea**

**Carlo Marroni**

«Il governo ha una sua strategia per tutelare le imprese, un piano articolato che prevede anche interventi finanziari. Si tratta di una scelta strategica per il nostro sistema produttivo, con interventi anche sulle barriere tariffarie del mercato interno, una scelta europea». Il Ministro degli Esteri Antonio Tajani affronta il "dossier-dazi" e conferma in questa intervista al Sole24Ore l'impegno per le imprese di 25 miliardi tra Pnrr e fondi di coesione. L'altro pilastro è la spinta sul "Piano d'Azione per l'Export" della Farnesina, con l'obiettivo di raggiungere 700 miliardi di esportazioni entro la fine della legislatura, rispetto ai 626 toccati nel 2024.

**Ministro, come valuta la notizia dell'ultima ora della pausa di 90 giorni sui dazi annunciata da Trump?**

La decisione del presidente Trump è un segnale che vogliamo interpretare positivamente, è auspicabile che il rinvio di 90 giorni favorisca il negoziato. D'altronde il governo italiano dal primo momen-

to ha scelto un approccio che non favorisca una guerra commerciale che, lo abbiamo capito tutti, danneggerebbe cittadini e mercati americani, europei e di tutto il mondo.

**Ministro lei negli ultimi due giorni ha organizzato due business forum, con l'Olanda e il Regno Unito. Adesso è in partenza per una missione in Asia, che toccherà prima l'India e poi il Giappone, due mercati strategici per l'Italia.**

«Con dazi o senza dazi, il nostro impegno per rafforzare l'export non può interrompersi. A New Delhi discuteremo sicuramente anche del fatto che l'India e Ue stanno esplorando la possibilità di negoziare l'accordo di libero commercio scandendolo "a fasi" e la nostra missione è dedicata a dei business forum nei campi della tecnologia, della ricerca, e dell'industria. A conferma dell'impegno è prevista l'apertura di un ufficio della Simest. Inoltre, la missione sarà l'occasione anche per dare spazio a eventi della "diplomazia sportiva", con l'ex capitano della nazionale Materazzi ci sarà un evento con glorie del calcio indiano. L'India può essere un partner politico ed economico sempre più centrale nelle strategie italiane».

**Dopo l'India la missione proseguirà domenica e lunedì prossimo a Osaka per l'inaugurazione del "Padiglione Italia" all'Expo 2025.**

«Al Padiglione nel periodo di apertura dell'Esposizione (dal 13 aprile al 13 ottobre, ndr) è previsto un milione di visitatori, sarà la vetrina del meglio del made in Italy. In agenda c'è anche il disvelamento della "Deposizione" del Caravaggio, nello spazio del padiglione della Santa Sede che ospitiamo all'interno del Padiglione Italia. Ad Osaka accenderemo la fiaccola olimpica di Milano-Cortina 2026, sempre nel filone della diplomazia dello sport. Dopo India e Giappone in calendario c'è a maggio una missione-Paese in Messico, mercato strategico nel continente americano».

**Un viaggio che ha detto essere nel segno del Piano d'azione per l'export presentato un mese fa?**  
«Abbiamo focalizzato i mercati extra-Ue dove l'Italia deve puntare, soprattutto in Asia, America Latina e Africa; abbiamo previsto poi un rafforzamento degli strumenti di informazione e comunicazione per



le aziende. Ice, Sace e Simest giorno dopo giorno aggiorneranno il modo in cui sono vicine alle aziende per favorire l'export: questa è la richiesta che tutto il Governo fa al sistema export italiano».

#### Ieri in Cdm avete votato una riforma del suo Ministero.

«Una riforma, una riorganizzazione del ministero finalizzata a rafforzare la parte economica: ci saranno due vicesegretari generali, uno politico e uno economico, e in parallelo nasceranno due direzioni, una per la crescita e l'internazionalizzazione e un'altra per la sicurezza. A parte una modernizzazione della struttura, daremo un segnale di considerazione sempre maggiore della missione export del Ministero degli Esteri».

#### Ci sono rischi recessione per l'Italia, in prospettiva?

«Non li vedo, casomai ci sono negli Usa. Auspicio che i tassi d'interesse possano scendere ancora, e aggiungo che la Bce potrebbe anche esaminare l'ipotesi di un nuovo quantitative easing».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMAGO ECONOMICA



Ministro degli Esteri. Antonio Tajani

## I FOCUS

DS6901

DS6901

### L'interscambio

## India secondo partner commerciale in Asia

L'India è il secondo partner commerciale dell'Italia in Asia, dopo la Cina. L'Italia è il terzo partner commerciale dell'India in UE (dopo Germania e Belgio). Dal 2022 l'interscambio commerciale si è attestato stabilmente sopra i 14 miliardi di euro annuali. Il nostro deficit è in lenta, progressiva diminuzione, grazie a un leggero aumento (+1%) delle nostre esportazioni (5,2 miliardi) e a una flessione (-2%) delle importazioni dall'India (9 miliardi), pur rimanendo in territorio negativo (-3,8 miliardi). Confermata, nel 2024, la preminenza delle industrie ad alto valore aggiunto nelle nostre esportazioni, macchinari e apparecchi, pari a 2 miliardi di euro (40,2%).

L'import dall'India risulta più variegato. Spiccano i prodotti intermedi (metalli di base e

derivati per 2 miliardi, pari al 23%). Con uno stock di 6,7 miliardi nel 2023 (ultimi dati disponibili), nell'ultimo quinquennio l'India resta la seconda destinazione di investimenti diretti italiani netti nell'Indo-Pacifico, dopo la Cina. La recente missione a New Delhi (27-28 febbraio) del Collegio dei Commissari UE (22 su 27) guidata dalla Presidente, Ursula Von der Leyen, sembra aver fornito rinnovato impulso al negoziato su un Accordo di Libero Scambio UE-India. Annunciato un "accordo di sostanza", assieme all'impegno a concludere il Free Trade Agreement entro l'anno. In parallelo andranno finalizzati gli altri due negoziati collegati (Protezione Investimenti e Tutela Indicazioni Geografiche).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Partner prioritario

## Per l'export in Giappone valore record nel 2024

Il Giappone è il terzo partner commerciale italiano in Asia (dopo Cina e India). L'interscambio bilaterale ha registrato nel 2024 il valore di 12,6 miliardi, con una contrazione del 6,2% rispetto al 2023. Le esportazioni italiane hanno raggiunto il valore record di 8,2 miliardi, mentre le importazioni sono state pari a 4,4 miliardi, con un saldo commerciale positivo per l'Italia di oltre 3,8 miliardi. Per quanto riguarda gli investimenti, nel 2023 lo stock degli investimenti diretti italiani in Giappone è stato di poco superiore ai 3 miliardi, mentre lo stock di quelli giapponesi ammontava a circa 4,5 miliardi (entrambi i dati in aumento rispetto all'anno precedente). L'interscambio con il Giappone beneficia largamente dell'Accordo di Libero Scambio con l'UE in vigore dal 2019.

Permangono tuttavia rilevanti barriere di accesso al mercato giapponese per gli operatori economici nazionali, specie nel settore agroalimentare e in materia sanitaria e fitosanitaria, dove la mancata applicazione del principio di regionalizzazione incide negativamente sul nostro export di carni bovine e suine. Alcune difficoltà si riscontrano anche in materia doganale e di appalti pubblici.

Il Giappone è certamente per l'Italia un partner prioritario nell'Indo-Pacifico, grazie a una forte affinità di valori e interessi e alla convergenza sui principali dossier dell'agenda regionale e globale. L'istituzione del Partenariato Strategico nel gennaio 2023 ha impresso uno slancio ai rapporti bilaterali con una forte intensificazione dei contatti ad alto livello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA